

# Interpretare la Bibbia: un'introduzione generale

Un saggio di [Jason S. DeRouchie](#)

## Definizione

L'interpretazione della Bibbia è il processo che porta a scoprire personalmente il significato del testo biblico che Dio ha comunicato attraverso i suoi autori umani e l'effetto che Egli intendeva che esso producesse. Mediante l'esegesi e la teologia si esamina, si sintetizza e si applica l'inerrante Parola di Dio.

## Panoramica

Questo studio chiarisce *perché* dobbiamo interpretare la Scrittura, riassume *quali* presupposti dovrebbero guidare la nostra interpretazione e offre un metodo per *come* interpretare. La Scrittura ha un ruolo fondamentale in ogni sfera della vita, e la Scrittura stessa sottolinea che essa deve essere interpretata fedelmente per non doversi vergognare davanti al Signore. Per interpretare la Bibbia fedelmente è necessario considerare la Scrittura come Parola di Dio, credere che la verità in essa contenuta è conoscibile, rispondere in modo adeguato e dedicarsi a questo compito dipendendo totalmente da Dio. Il processo interpretativo consiste nello scoprire personalmente il significato del testo biblico che Dio ha comunicato attraverso i suoi autori umani e l'effetto che Egli intendeva che esso producesse. Tale processo include esaminare, sintetizzare e applicare l'inerrante Parola di Dio tramite l'esegesi e la teologia—sia l'attività più limitata di individuare e fare emergere ciò che Dio stava effettivamente dicendo mediante i suoi autori umani in brani specifici sia l'attività più ampia di collegare questo messaggio allo scopo onnicomprensivo di Dio nella redenzione culminate in Cristo, con applicazioni specifiche alla nostra situazione attuale. Il passaggio dall'esegesi alla teologia comprende almeno dodici passi collegati tra loro: (1) genere, (2) unità letterarie e gerarchia testuale, (3) critica testuale, (4) traduzione, (5) proposizioni e grammatica del testo, (6) ricerca delle argomentazioni, (7) studio delle parole e dei concetti, (8, 9) contesto storico e letterario, (10, 11, 12) teologia biblica, sistematica e pratica.

## Perché dobbiamo interpretare la Scrittura?

Mosè sottolineò che è possibile avere una giusta relazione con il Signore solo quando si ascolta la Parola di Dio con una disposizione di cuore che porta a temerlo e a seguirlo (Deuteronomio 31:12-13; cf. 6:1-3; 17:19-20; Giovanni 6:44-45). La Bibbia, perciò, “non è una parola senza valore per voi: anzi, è la vostra vita” (Deuteronomio 32:47). In modo simile, Davide evidenziò che le parole di Dio sono perfette, limpide, pure, veritiere, giuste, desiderabili e dolci e che queste parole ravvivano l'anima, danno saggezza, rallegrano il cuore, illuminano gli occhi, ispirano timore, ammaestrano e v'è gran ricompensa ad osservarle (Salmo 19:7-11). Soltanto tramite un incontro con la pura, perfetta, veritiera ed eterna Parola di Dio (Salmi 12:6; 119:96, 160) le persone possono:

- Rinascere in Cristo e ricevere lo Spirito Santo (Salmo 119:93; Romani 10:17; Galati 3:2; Giacomo 1:18; 1 Pietro 1:23);
- Avere la potenza per ricercare la santità (Salmo 119:50; Giovanni 17:17; 2 Timoteo 3:17; 2 Pietro 1:4),
- Essere sostenute e condotte fino alla gloria (Deut. 8:3; Romani 1:16; 2 Timoteo 3:15),
- Essere sempre soddisfatte (Salmi 1:2; 19:10; 1 Pietro 2:3).

L'uomo vive di “ogni parola che proviene dalla bocca di Dio” (Matteo 4:4; cf. Deut. 8:3), pertanto dobbiamo essere ripieni della Scrittura (Deut. 6:7; Giosuè 1:7-8; Salmi 1:3; 78:5-8). Dobbiamo cercare la Sua verità come si cerca l'argento (Proverbi 2:4) e farlo in un modo che ci porta ad arrenderci a Lui con tremore e stupore (Isaia 66:2).

Dio ha dato la Sua Parola al semplice e non solo all'erudito (Salmi 19:7; 119:130), ed è per questo motivo che dobbiamo istruire anche i nostri figli con i suoi insegnamenti (Deut. 6:6-7; Salmo 78:5-8; Efesini 6:4). Tuttavia, seguendo il modello del sacerdote e scriba Esdra, dobbiamo *studiare* la Parola per *mettere in pratica* lealmente ciò che essa richiede e poi *insegnarla* fedelmente (Esdra 7:10). Il Signore chiama i cristiani ad essere maturi nel modo di pensare, il che significa desiderare la pura Parola di Dio, avere una giusta comprensione di ciò che è buono, e poi essere bambini quanto a malizia (1 Corinzi 14:20). Le persone ignoranti e instabili travisano la Parola di Dio, ma quelli che sono versati e saldi nelle Scritture sono in grado di comprenderle correttamente (2 Pietro 3:16). Paolo chiese a Timoteo: "Considera quel che dico, perché il Signore ti darà intelligenza in ogni cosa" (2 Timoteo 2:7). L'interpretazione della Bibbia non è un'opzione. I cristiani devono riflettere attentamente sul Libro di Dio cercando l'illuminazione dello Spirito Santo che guida la mente umana e cambia il cuore affinché l'interprete possa comprendere il messaggio della Scrittura (1 Corinzi 2:13-14). "Sforzati di presentare te stesso davanti a Dio come un uomo approvato, un operaio che non abbia di che vergognarsi, che tagli rettamente la parola della verità" (2 Timoteo 2:15). L'interprete della Bibbia taglia la Parola di Dio senza vergogna solo quando il Signore stesso approva l'interpretazione. Dobbiamo perciò interpretare accuratamente la Scrittura.

## **Quali presupposti dovrebbero accompagnare l'interpretazione della Scrittura?**

Ci sono almeno quattro presupposti fondamentali che dovrebbero accompagnare la nostra interpretazione della Scrittura.

### **1. L'interpretazione biblica richiede di considerare la Scrittura come Parola di Dio.**

L'unico modo per arrivare a comprendere ciò gli autori biblici intendevano dire è credere (come essi facevano) che ciò che essi leggevano e scrivevano era la Parola stessa di Dio (Isaia 8:20; 1 Corinzi 2:13; 14:37). Ciò richiede un atteggiamento di sottomissione all'autorità della Scrittura. Dobbiamo essere disposti a lasciare che la nostra conoscenza e applicazione della verità sia conforme alle dichiarazioni della Bibbia, conformemente all'intenzione rivelata di Dio. La Bibbia è una rivelazione speciale, la rivelazione che Dio ha dato di se stesso e della sua volontà in un modo a noi comprensibile (1 Corinzi 14:37; 2 Timoteo 3:16; 2 Pietro 1:20-21). Non solo i concetti, ma le parole stesse sono ispirate da Dio (Matteo 5:17-18; 1 Corinzi 2:13; 2 Timoteo 3:16-17). E le "parole del Signore sono parole pure" (Samo 12:6); la sua "legge è verità" (Salmo 119:142); "tutti i [suoi] giusti giudizi durano in eterno" (Salmo 119:160); e tutti i suoi "comandamenti sono giustizia" (Salmo 119:172). Gesù ha detto: "la Scrittura non può essere annullata" (Giovanni 10:35), e Paolo ha detto che non può esserlo perché "ogni Scrittura è ispirata da Dio" (2 Timoteo 3:16). Infatti, come ha detto Pietro: "Nessuna profezia venne mai dalla volontà dell'uomo, ma degli uomini hanno parlato da parte di Dio, perché sospinti dallo Spirito Santo" (2 Pietro 1:21).

Queste verità implicano che la Scrittura è autorevole e accurata in tutto ciò che essa dichiara. Al fine di sottolineare che le affermazioni della Bibbia sono attendibili e infallibili, la chiesa ha storicamente affermato che (a) in materia di fede (dottrina) e pratica (etica), l'insegnamento della Scrittura è *infallibile*— essa è una guida certa e sicura, e che (b) in questioni di fatto (che si tratti di storia, cronologia, geografia, o simili), le affermazioni della Scrittura sono *inerranti*—interamente vere e degne di fede. Entrambi i termini hanno un significato analogo ma riguardano sfere diverse, ed entrambi possono essere compresi correttamente solo in relazione a ciò che gli autori, guidati dallo Spirito, intendevano trasmettere con i loro testi. Sottomettersi all'autorità della Scrittura significa cioè rispettare le intenzioni degli autori biblici e le convenzioni letterarie sotto le quali essi scrissero. Dobbiamo tenere conto che ci possono essere informazioni parziali dovute a prospettive, parafrasi e sintesi diverse dalle nostre e non dobbiamo pretendere che la Bibbia fornisca informazioni esaustive su ogni argomento (per es., la mancata menzione in Cronache del peccato di Davide con Bat-Sheba [2 Samuele 11-21] o dell'idolatria di Salomone [1 Re 11]; l'istigatore del censimento ordinato da Davide che è Yahweh in 2 Samuele 24:1 ma è Satana in 1 Cronache 21:1; l'informazione aggiuntiva che Manasse si ravvide della sua grande empietà in 2 Cronache 33:10-19 [cf. 2 Re 21:10-18]). Dobbiamo tenere conto del linguaggio fenomenologico, con il quale gli autori descrivono un fenomeno mentre essi lo hanno osservato o lo hanno vissuto in prima persona, non necessariamente per come esso si è scientificamente verificato (per es., Giosuè 10:12-13; Matteo 5:45). Dobbiamo inoltre tenere conto che la Bibbia può riportare un discorso senza avvallarne la veridicità; un personaggio biblico può dire anche una cosa non vera (per es., Esodo 1:17-21; Giosuè 2:1-7; Atti 5:1-11). La Scrittura è la Parola di Dio, pertanto nell'interpretarla dobbiamo avere fiducia che essa non ci porterà mai fuori strada ed avvicinarci ad essa come la massima influenza della nostra vita.

## **2. L'interpretazione biblica presuppone che le verità della Scrittura siano conoscibili.**

Una giusta comprensione della Scrittura presuppone che la Bibbia sia, per sua natura, chiara in ciò che essa insegna. In sostanza, la verità può essere conosciuta. Pietro riconobbe che “ci sono alcune cose [nelle lettere di Paolo] difficili a capirsi”, ma proseguì dicendo che sono gli uomini “ignoranti e instabili” che “travisano” queste parole “a loro perdizione, come anche le altre Scritture” (2 Pietro 3:16). I salmisti erano convinti che la Parola di Dio illumina il nostro sentiero e rende intelligenti (Salmo 119:105, 130). Paolo scrisse le sue parole in modo comprensibile (2 Corinzi 1:13) e chiamò gli altri a “considerare” ciò che aveva detto, avendo fiducia che “il Signore [ti] darà intelligenza in ogni cosa” (2 Timoteo 2:7).

La natura stessa della Parola di Dio richiede che il suo messaggio possa essere compreso da ogni cultura e in ogni epoca. Storicamente, la chiesa ha definito questa necessità la dottrina della perspicuità della Scrittura, ossia della sua chiarezza. La Bibbia è sufficientemente chiara, ma non ogni cosa in essa è chiara allo stesso modo. Essa è sufficientemente chiara da permetterci di cogliere il ritratto della supremazia di Dio e gli scopi onnicomprensivi del suo regno culminanti nell'opera salvifica di Gesù, tuttavia nella Scrittura vi sono alcuni elementi meno chiari. Wayne

Grudem ha opportunamente osservato che la Bibbia stessa testimonia che noi possiamo comprenderla, ma:<sup>2</sup>

- Non tutto in una volta;
- Non senza sforzo;
- Non senza i mezzi ordinari;
- Non senza la volontà da parte del lettore di obbedire ad essa;
- Non senza l'aiuto dello Spirito Santo;
- Non senza fraintendimenti umani;
- Mai completamente.

Detto questo, dobbiamo interpretare la Scrittura con la convinzione di poter conoscere ciò che Dio intende farci sapere.

### **3. L'interpretazione biblica richiede una risposta appropriata da parte nostra.**

Chi interpreta la Bibbia non ha terminato il suo compito una volta compreso ciò che Dio ha detto. Occorre poi passare a riconoscere che la Sua Parola è "utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia" (2 Timoteo 3:16). Dobbiamo cogliere non solo il significato biblico inteso dagli autori (cosa che anche i non credenti possono fare) ma anche l'effetto voluto (cosa che possono fare solo i credenti, Romani 8:7-8; 1 Corinzi 2:14). Per comprendere correttamente la verità di Dio contenuta nel Suo Libro, dobbiamo ricorrere alle indispensabili abitudini del cuore e della mente che vediamo nell'ordine del proposito di Esdra: "Esdra si era dedicato con tutto il cuore allo studio e alla pratica della legge del Signore, e a insegnare in Israele le leggi e le prescrizioni divine" (Esdra 7:10). *Studiare* significa osservare in modo attento e dettagliato, comprendere in modo chiaro ed avere capacità critica; *praticare* include provare sentimenti appropriati e applicare in maniera saggia; *insegnare* significa esporre la verità eloquentemente, fedelmente e audacemente.<sup>3</sup> Queste sono le abitudini indispensabili del cuore e della mente necessarie per comprendere correttamente la verità contenuta nel Libro di Dio. L'interpretazione biblica richiede che diamo una risposta appropriata alla Scrittura.

### **4. L'interpretazione biblica che culmina nell'applicazione richiede dipendenza da Dio.**

Passare dallo studio alla pratica è una cosa che solo Dio è in grado di consentire, e solo per mezzo di Gesù. In 1 Corinzi 2:14, Paolo scrive: "L'uomo naturale non riceve le cose dello Spirito di Dio, perché esse sono pazzia per lui; e non le può conoscere, perché devono essere giudicate spiritualmente". Con "conoscere", Paolo qui intende "abbracciare, affermare, conformarsi, prendere diletto, applicare". Solo in Cristo il velo dell'indurimento del cuore nei confronti della Parola di Dio è rimosso (2 Corinzi 3:14), ma in Cristo, la Parola è vicina a noi, è nella nostra bocca e nel nostro cuore (Romani 10:8). Il fine ultimo degli autori biblici includeva una vita trasformata, il cui fondamento è un incontro personale con il Dio vivente. Non potremo sperimentare tutto questo senza l'aiuto del Signore.

Quando mettiamo la Bibbia sotto le lenti di un microscopio (cioè quando la studiamo attentamente), alla fine scopriamo di essere noi a trovarci

sotto il suo microscopio, perché la Scrittura ci cambia rendendoci più simili a Cristo. Ci impegniamo nell'esegesi e nella teologia per incontrare Dio. Ci avviciniamo alla Scrittura con spirito di umiltà e dipendenza e mai ricorrendo alla manipolazione o alla forza. L'interpretazione biblica deve creare dei servitori, non dei re.

## **Qual è un processo per interpretare la Scrittura?**

L'interpretazione della Bibbia è il processo che porta a scoprire personalmente il significato del testo biblico che Dio ha comunicato attraverso i suoi autori umani e l'effetto che Egli intendeva che esso producesse. Mediante l'esegesi e la teologia si esamina, si sintetizza e si applica l'inerrante Parola di Dio.

Il termine italiano esegesi è una traslitterazione del nome Greco *exēgēsis* (*ek* "fuori" + *agō* "spingo"), che significa interpretare un racconto, una descrizione, una narrazione. In senso stretto, l'esegesi della Scrittura è l'attività interpretativa che consiste nell'individuare o fare emergere ciò che Dio intendeva effettivamente dire per mezzo dei suoi autori umani in brani specifici all'interno di libri specifici. I testi trasmettono un significato, non lo producono. Seguendo la guida di Dio, gli autori biblici scrissero usando intenzionalmente le parole con un senso e uno scopo specifico. "Uomini hanno parlato da parte di Dio, perché sospinti dallo Spirito Santo" (2 Pietro 1:21). Dobbiamo leggere con attenzione ciò che il Signore ha voluto comunicarci nella Scrittura mediante i Suoi servitori umani. Con l'esegesi scopriamo sia il significato specifico del messaggio trasmesso dagli autori sia le sue implicazioni—le deduzioni inferenziali di cui gli autori potrebbero essere stati a conoscenza o meno ma che a buon diritto rientrano nel principio o nello schema di significato che essi volevano trasmettere.

La parola teologia deriva dal Latino *theologia*, che a sua volta deriva dall'unione dei nomi Greci *theos* ("Dio") e *logos* ("un racconto/enumerazione formale"). In breve, la teologia è lo "studio di Dio". Poiché la Scrittura è la Parola di Dio valida per ogni epoca e poiché ogni brano biblico è inserito in un contesto più ampio (storico, letterario e biblico), l'esegesi (in senso stretto) coinvolge naturalmente e necessariamente diverse discipline teologiche:

- La teologia biblica considera come la Parola di Dio si sviluppa, si integra e culmina in Cristo.
- La teologia sistematica esamina ciò che la Bibbia insegna su certi temi teologici.
- La teologia pratica precisa qual è la risposta cristiana adeguata alle verità bibliche.

Gli interpreti della Bibbia non hanno terminato il loro lavoro fino a quando non hanno esaminato ogni brano alla luce di tutta la rivelazione speciale di Dio. Poi devono applicare il brano vivendo una vita di adorazione. Dall'esegesi si passa alla teologia, e l'intero processo deve sfociare in un incontro personale con il Dio vivente rivelato nella Scrittura. La dossologia—la pratica di glorificare o lodare Dio—dovrebbe influenzare

tutto lo studio della Bibbia. (Per un ulteriore approfondimento, si veda il “Metodo teologico” di Naselli).

Il passaggio dall’esegesi alla teologia e dallo studio personale alla pratica e poi all’insegnamento comprende almeno dodici passi. Anche se è possibile trattare le diverse fasi separatamente, il processo interpretativo è più simile a una spirale attraverso la quale ripercorriamo continuamente le molteplici questioni interpretative sulla strada per la fedeltà biblica. Per ricordare più facilmente questo processo, ho coniato l’acronimo *TOCSA*, che sta per Testo, Osservazione, Contesto, Significato e Applicazione. Ciascuno dei dodici passi rientra in una di queste categorie onnicomprensive, di cui le prime nove comprendono l’esegesi e le ultime tre la teologia.

### ***TESTO—“Qual è la composizione del brano?”***

**1. Genere:** Stabilire la forma letteraria, l’argomento e la funzione del brano, confrontarlo con generi simili e valutare le implicazioni per l’interpretazione.

**2. Unità letterarie e gerarchia del testo:** Stabilire i limiti e la struttura di base del brano.

**3. Critica testuale:** Determinare la formulazione originaria del brano.

**4. Traduzione:** Tradurre il testo e confrontarlo con altre traduzioni.

### ***OSSERVAZIONE—“Come viene comunicato il brano?”***

**5. Analisi grammaticale del testo:** Valutare la composizione e la relazione tra le parole, le frasi, le proposizioni e le unità di testo più grandi.

**6. Ricerca dell’argomento:** Finire di trovare l’argomento letterario e creare uno schema definito dal messaggio che sia collegato al punto principale del brano.

**7. Studio delle parole e dei concetti:** Chiarire il significato delle parole, delle frasi e dei concetti chiave.

### ***CONTESTO—“Dove si colloca il brano?”***

**8. Contesto storico:** Comprendere il contesto storico in cui l’autore ha composto il testo e individuare tutti i dati storici che l’autore cita o presuppone.

**9. Contesto letterario:** Capire il ruolo del brano nell’intero libro.

### ***SIGNIFICATO—“Qual è il significato del brano?”***

**10. Teologia biblica:** Riflettere su come il brano si collega al flusso e al messaggio complessivo della Bibbia e come esso addita Cristo.

**11. Teologia sistematica:** Discernere come il brano è teologicamente coerente con il resto della Bibbia, valutandone le dottrine principali specialmente in rapporto diretto con il Vangelo.

***APPLICAZIONE—“Perché questo brano è importante?”***

**12. Teologia pratica:** Applica il testo a te stesso, alla chiesa e al mondo, mettendo in evidenza la centralità di Cristo e la speranza del Vangelo.

Per interpretare fedelmente la Scrittura è necessario porre le giuste domande. Nell'esegesi, chiediamo all'autore biblico: “Che cosa stai dicendo?” (domande sulla grammatica, sulla critica testuale e sulla traduzione) e “Perché l'hai detto in quel modo?” (domande sul genere, sulla struttura, sull'argomento e sul contesto storico e letterario). Nella teologia chiediamo: “Che cosa significa?” (la domande della teologia biblica e sistematica) e “Qual è l'importanza di questo brano per noi oggi?” (la domanda della teologia pratica). Che il tuo percorso nell'interpretare la Scrittura possa portarti a scoprire verità meravigliose e ad avere un incontro con il Dio vivente nel volto di Cristo. Che tu possa sempre di più studiare, mettere in pratica e insegnare la Parola di Dio con la massima cura e fedeltà per la gloria di Dio e il bene della Sua chiesa.

**Note a piè di pagina**

<sup>1</sup> La [“Dichiarazione di Chicago sull'inerranza biblica”](#) (1976) afferma: “Infallibile significa che non inganna e non si inganna. Tale aggettivo salvaguarda in modo categorico il fatto che la sacra Scrittura è una regola e una guida sicura e certa per ogni soggetto. Inerrante, allo stesso modo, significa che è esente da ogni falsità o da ogni errore. L'aggettivo salvaguarda il fatto che la Scrittura è interamente vera e degna di fede in tutte le sue affermazioni. Noi affermiamo che la Scrittura canonica dovrebbe essere sempre interpretata sulla base della sua infallibilità e della sua inerranza”.

<sup>2</sup> Wayne A. Grudem, [“The Perspicuity of Scripture.”](#) *Themelios* 34.3 (2009): 288–309.

<sup>3</sup> Per questi sei elementi, si veda John Piper, *Rifletti. L'attività intellettuale e l'amore per Dio* (BE Edizioni, 2013).



## Lecture di approfondimento

### A carattere generale

- Carson, D. A. *Fallacie esegetiche*. Edizioni GBU, Chieti, 2013.
- Carson, D. A. "Approaching the Bible." Pages 1–19 in *New Bible Commentary: 21st Century Edition*. Edited by D. A. Carson, R. T. France, J. A. Motyer, e G. J. Wenham. 4th ed. Downers Grove, IL: InterVarsity Press, 1994.
- Carson, D. A. ed. *The Enduring Authority of the Christian Scriptures*. Grand Rapids: Eerdmans, 2016.
- DeRouchie, Jason S. "The Profit of Employing the Biblical Languages: Scriptural and Historical Reflections." *Them* 37 (2012): 32–50.
- Dockery, David S., Kenneth A. Mathews, and Robert B. Sloan, eds. *Foundations for Biblical Interpretation: A Complete Library of Tools and Resources*. Nashville: Broadman & Holman, 1994.
- Duvall, J. Scott e J. Daniel Hays. *Grasping God's Word: A Hands-On Approach to Reading, Interpreting, and Applying the Bible*. 3rd ed. Grand Rapids: Zondervan, 2012.
- Goldsworthy, Graeme. *Gospel-Centered Hermeneutics: Foundations and Principles of Evangelical Biblical Interpretation*. Downers Grove, IL: InterVarsity Press, 2007.
- Grudem, Wayne A., C. John Collins, e Thomas R. Schreiner, eds. *Understanding the Big Picture of the Bible: A Guide to Reading the Bible Well*. Wheaton, IL: Crossway, 2012.
- Guthrie, George H. *Read the Bible for Life: Your Guide to Understand and Living God's Word*. Nashville: Broadman & Holman, 2011.
- Kaiser, Walter C., Jr. *Toward an Exegetical Theology: Biblical Exegesis for Preaching and Teaching*. Grand Rapids: Baker Academic, 1981.
- Kaiser Jr., Walter C., e Moisés Silva. *Introduction to Biblical Hermeneutics: The Search for Meaning*. 2nd ed. Grand Rapids: Zondervan, 2007.
- Köstenberger, Andreas J., e Richard D. Patterson. *Invitation to Biblical Interpretation: Exploring the Hermeneutical Triad of History, Literature, and Theology*. Grand Rapids: Kregel, 2011.
- Köstenberger, Andreas J., e Richard D. Patterson. *For the Love of God's Word: An Introduction to Biblical Interpretation*. Grand Rapids: Kregel, 2015.
- McCartney, Dan, e Charles Clayton. *Let the Reader Understand: A Guide to Interpreting and Applying the Bible*. 2nd ed. Phillipsburg, NJ: Presbyterian & Reformed, 2002.
- McKnight, Scot, ed. *Introducing New Testament Interpretation*. Guides to New Testament Exegesis 1. Grand Rapids: Baker Books, 1989.
- Naselli, Andrew David. "D. A. Carson's Theological Method." *SBET* 29 (2011): 245–74. Osborne, Grant R. *The Hermeneutical Spiral: A Comprehensive Introduction to Biblical Interpretation*. 2nd ed. Downers Grove, IL: InterVarsity Press, 2006.
- Piper, John. *Reading the Bible Supernaturally: Seeing and Savoring the Glory of God in Scripture*. Wheaton, IL: Crossway, 2017.
- Plummer, Robert L. *40 Questions about Interpreting the Bible*. Grand Rapids: Kregel, 2010.
- Poythress, Vern S. *Reading the Word of God in the Presence of God: A Handbook for Biblical Interpretation*. Wheaton, IL: Crossway, 2016.

- Soulen, Richard N., and R. Kendall Soulen. *Handbook of Biblical Criticism*. 4th ed. Louisville: Westminster John Knox, 2011.

### **Specifiche per Testamenti**

- Beale, G. K. *Handbook on the New Testament Use of the Old Testament: Exegesis and Interpretation*. Grand Rapids: Baker Academic, 2012.
- Chisholm Jr., Robert B. *From Exegesis to Exposition: A Practical Guide to Using Biblical Hebrew*. Grand Rapids: Baker Academic, 1999.
- DeRouchie, Jason S. *How to Understand and Apply the Old Testament: Twelve Steps from Exegesis to Theology*. Phillipsburg, NJ: P&R Publishing, 2017. [Una parte del presente saggio è tratta da questo libro].
- Fee, Gordon D. *New Testament Exegesis: A Handbook for Students and Pastors*. 3rd ed. Louisville: Westminster John Knox, 2002.
- Naselli, Andrew David. *How to Understand and Apply the New Testament: Twelve Steps from Exegesis to Theology*. Phillipsburg, NJ: P&R Publishing, 2017.
- Stuart, Douglas. *Old Testament Exegesis: A Handbook for Students and Pastors*. 4th ed. Louisville: Westminster John Knox, 2009.

### **Specifiche per Corpus**

- Bateman, Herbert W., IV. *Interpreting the General Letters: An Exegetical Handbook*. Handbooks for New Testament Exegesis. Grand Rapids: Kregel, 2013.
- Burge, Gary M. *Interpreting the Gospel of John*. Guides to New Testament Exegesis 3. Grand Rapids: Baker Books, 1992.
- Chisholm, Robert B., Jr. *Interpreting the Historical Books: An Exegetical Handbook*. Handbooks for Old Testament Exegesis. Grand Rapids: Kregel, 2006.
- Futato, Mark D. *Interpreting the Psalms: An Exegetical Handbook*. Handbooks for Old Testament Exegesis. Grand Rapids: Kregel, 2007.
- Harvey, John D. *Interpreting the Pauline Letters: An Exegetical Handbook*. Handbooks for New Testament Exegesis. Grand Rapids: Kregel, 2012.
- Liefeld, Walter L. *Interpreting the Book of Acts*. Guides to New Testament Exegesis 4. Grand Rapids: Baker Books, 1995.
- McKnight, Scot. *Interpreting the Synoptic Gospels*. Guides to New Testament Exegesis 2. Grand Rapids, Mich: Baker Book House, 1988.
- Michaels, J. Ramsey. *Interpreting the Book of Revelation*. Guides to New Testament Exegesis 7. Grand Rapids: Baker Books, 1992.
- Schreiner, Thomas R. *Interpreting the Pauline Epistles*. 2nd ed. Grand Rapids: Baker Academic, 2011.
- Smith, Gary V. *Interpreting the Prophetic Books: An Exegetical Handbook*. Handbooks for Old Testament Exegesis. Grand Rapids: Kregel, 2014.
- Taylor, Richard A. *Interpreting Apocalyptic Literature: An Exegetical Handbook*. Handbooks for Old Testament Exegesis. Grand Rapids: Kregel, 2016.
- Trotter, Andrew H., Jr. *Interpreting the Epistle to the Hebrews*. Guides to New Testament Exegesis 6. Grand Rapids: Baker Books, 1997.
- Vogt, Peter T. *Interpreting the Pentateuch: An Exegetical Handbook*. Handbooks for Old Testament Exegesis. Grand Rapids: Kregel, 2009.

L'uso del presente articolo è autorizzato dall'editore originale ©TGC. La risorsa originale può essere consultata al seguente link: <https://www.thegospelcoalition.org/essay/interpreting-scripture-a-general-introduction>